

Invitiamo i nostri abbonati a mettersi in regola con il pagamento dell'abbonamento per evitare che l'amministrazione sospenda l'invio del giornale.

LA VOCE

DEGLI ITALO-CANADESI

GIORNALE D'OPINIONE E DI EDUCAZIONE POPOLARI

Quanto siano nobili gli istinti dell'operaio, appare nei casi solenni e di rivoluzione. In simili circostanze l'operaio salva la roba e non la ruba; salva la vita agli arresti, agli inermi, e non uccide mai col barbaro cinismo del mercenario. Si batte poi come un leone, disarmato contro gli armati, uno contro dieci.

—GARIBADLI

Indirizzo postale: 441 Queen St. W., Toronto, Ont.

Abbonamento: Un anno \$1.50. — Sei mesi 80¢.

VOL. I. — No. 23.

TORONTO, SABATO, 29 LUGLIO, 1939.

Autorized by P. O. Dept., Ottawa as Second Class Matter

5¢ La Copia.

Per una colonia italiana unita e rispettata nel seno del popolo canadese

Un Canada unito contro i nemici della pace e della democrazia è una necessità profondamente sentita dal popolo canadese. L'appoggio dato alla nostra dichiarazione contro il tentativo di creare una "quinta-colonna" dai giornali tanto di lingua inglese che francese dimostra che il popolo canadese sente questa necessità.

Ma i dirigenti fascisti non sentono affatto la necessità di tener conto della volontà del popolo canadese e continuano a fare l'apologia della scissione tra italiani e canadesi. Essi sanno molto bene che se riuscissero a dividere il Canada, a creare degli odi tra i vari gruppi nazionali rendono un grande servizio agli aggressori. Non al popolo italiano, il quale sa molto bene che la sua rovina può essere evitata solo dalla resistenza ai provocatori di guerra. La nostra opera di unità degli italiani e di fraternizzazione col popolo canadese è ritardata dalla propaganda subdola e criminale degli agenti dell'Ovra che hanno la loro base a Montreal negli uffici della "Nuova Italia" e a Toronto nella cosiddetta "Casa d'Italia". Si tratta di organizzazioni che, sotto la protezione, degli agenti dell'asse rendono ai nemici del Canada dei servizi di tutti i generi.

La propaganda dei dirigenti della cosiddetta "Casa d'Italia" è tutta rivolta a complottare contro l'Inghilterra la Francia e il Canada. Il Dopo Lavoro e la scuola che funzionano presso la "Casa d'Italia" a Toronto vengono utilizzati allo scopo di esaltare i delitti e le barbari concezioni dei fascisti e di ispirare l'odio contro le istituzioni democratiche del Canada. La nostra campagna e l'attitudine energica del generoso popolo canadese che fa sentire sempre più la sua avversione ai metodi degli agenti al servizio dei regimi totalitari ha costretto i fascisti in queste ultime settimane ad essere più prudenti.

Sulla base delle direttive ricevute essi cercano gradualmente di cambiare la forma del loro lavoro. Per sfuggire all'occhio vigile del popolo canadese gli agenti dell'Ovra a To-

ronto e Montreal si sono trasformati in ex-combattenti. Mascherati da ex-combattenti essi stanno svolgendo più che mai la loro attività. Assistenti, oggi, ad una serie di feste e banchetti tra cosiddetti ex-combattenti italiani e tedeschi che sono un'offesa al sentimento del popolo canadese.

Colti con le mani nel sacco gli agenti dell'Ovra che si nascondono nella cosiddetta "Casa d'Italia" agitano lo spauracchio comunista. Affermano che coloro che li accusano sono dei comunisti. Ma il popolo canadese sa molto bene che per gli agenti dell'Ovra e della Gestapo coloro che si oppongono ai piani degli aggressori sono tutti comunisti. Roosevelt è ritenuto un comunista. Il primo ministro del Canada M. King e Lapoint sono denunciati dagli agenti dell'Ovra come due dittatori; ed il "Bollettino" organo della cosiddetta "Casa d'Italia" di Toronto per sollevare nella misura più larga possibile l'odio degli italiani contro l'Inghilterra e il Canada è giunto a scrivere nel suo numero del 15 Giugno scorso che anche il Re d'Inghilterra, come Roosevelt e tanti altri, è un ebreo.

È intollerabile che gente che si organizza apertamente contro le istituzioni democratiche del Canada, che mobilita gli italiani contro il popolo del Canada ed è disposta a vibrargli un colpo nella schiena in caso di guerra — è Farinacci stesso che lo dice — possa riunirsi liberamente e lanciare delle intimidazioni contro i veri italiani che si schierano lealmente al fianco delle istituzioni democratiche del Canada. Interpreti dei sentimenti degli italiani e dei loro figli nati nel Canada noi lavoreremo instancabilmente per una Colonia italiana unita e rispettata nel seno del popolo canadese. Adempiremo con onore a questa nobile missione. Siamo certi che le forze liberali e progressive ci aiuteranno in questa direzione chiedendo la chiusura dei centri infetti del fascismo, la soppressione del controllo fascista nelle organizzazioni italiane mutualiste, culturali, ecc.



Il ministro Ciano e il generale Franco responsabili morali dell'assassinio dei bambini, dei vecchi, dei preti cattolici di Guernica e Durango fotografati a Barcellona mentre elaborano piani contro la pace e tranquillità dei popoli.

Franco minacciato dai suoi seguaci

I dissensi recenti sono legati alla lotta che le masse lavoratrici spagnole conducono contro il regime di Franco e l'oppressione straniera.

I giornali francesi e inglesi pubblicano lunghi articoli sulla lotta scoppiata nelle stesse file di coloro che sino ad ora hanno appoggiato il regime di Franco. L'EPOCA giornale

notoriamente di destra dice: "La Spagna è molto lontano dall'essere unita. Franco dopo avere lungamente esitato sembra attualmente favorevole ai falangisti". Telegrammi giunti da Hendaye dicono che truppe del governo di Franco sono state inviate a Siviglia per soffocare delle manifestazioni provocate dai seguaci del generale Queipo de Llano.

Organizzatori dell'Unione assolti

MONTREAL — Sam Kraisman e Philippe Decary organizzatori dell'Internazionale Ladies Garment Workers Union sono comparsi oggi davanti al tribunale imputati di attentato alla libertà del lavoro. I fatti rimontano a circa un anno fa ed avevano sollevato molto interesse nelle file del movimento unionista. Fu durante lo sciopero delle sartine dell'Ideal Dress che i suddetti organizzatori furono imputati di violenze contro i rompitori di sciopero.

Il tribunale dopo avere sentito alcuni testimoni ed ascoltato la calorosa difesa fatto dall'avvocato Jack Spector a nome dell'Unione ha assolto da ogni imputazione i due organizzatori. Questa soluzione ha prodotto una buona impressione negli ambienti unionisti.

Sembra che i generali Queipo de Llano, Yague e Solchaga che si oppongono decisamente al partito fascista diretto dal ministro Ramon Serrano Sumer, cognato di Franco, siano stati destituiti e minacciati di arresto.

Questo fatto avrebbe già creato una crisi nello stesso ministero di Franco, poiché il ministro Andres Amado e alcuni altri capi del movimento carlista avrebbero dato le dimissioni.

Mentre andiamo in macchina, malgrado smentite, si continua ad affermare che in alcune località sono scoppiate delle vere rivolte. Queste rivolte sono motivate dalle destituzioni di alcuni generali ma in realtà si tratta di un movimento che ha delle radici ben più profonde e che vuole liberare la Spagna dalla dominazione dello straniero.

Si prevede prossimo l'accordo franco-anglo-soviettico

L'invio di una missione militare anglo-francese a Mosca dimostra che l'alleanza con l'Unione Soviettica va diventando sempre più solida

Mentre andiamo in macchina sembra che gli ostacoli che si opponevano all'accordo con l'Unione Soviettica siano stati rimossi. Il governo inglese in accordo con quello francese ha deciso di inviare a Mosca una missione militare in cui sarebbero rappresentate le armate dei tre paesi. Il presidente dei commissari del popolo Molotof avrebbe dichiarato che il suo governo è disposto ad accettare la definizione anglo-francese su ciò che costituisce un'aggressione indiretta contro uno Stato baltico.

L'invio di una missione militare anglo-francese a Mosca dimostra che l'alleanza con l'Unione Soviettica va diventando sempre più solida. Si crede negli ambienti bene informati che le trattative siano talmente avanzate per cui i vari stati maggiori dell'esercito possono già iniziare le conversazioni di carattere tecnico. Questa notizia procureranno una grande gioia a tutti coloro che desiderano sinceramente che sia messo un freno e per sempre ad ogni aggressione. E questo un accordo a cui bisognava giungere se si vuole realmente salvaguardare la pace e mettere un termine alle aggressioni hitleriane.

Alcune settimane orsono il redattore capo di un giornale cattolico francese "Temps Present" scriveva a proposito di questo accordo: "Per mantenere la pace, per assicurarci la vittoria se, malgrado tutto la guerra scoppiasse noi abbiamo bisogno dell'alleanza con l'Unione Soviettica. La Polonia è necessaria ma insufficiente."

Tutte le forze progressive, tutti coloro che amano sinceramente la pace e la libertà devono essere fieri di questo accordo. I traditori dei loro paesi che hanno tentato di ingannare i popoli con delle menzogne sulla potenza militare del fascismo di Roma e Berlino, di questi colossi dai piedi d'argilla che erano divenuti degli spauracchi per i poltroni ed i vili devono sentire che con l'accordo anglo-franco-soviettico la situazione è pro-

fondamente cambiata. Di fronte ad un blocco di cui fa parte l'Unione Soviettica, che non capitolò ed impedirà il crollo della civiltà i provocatori dovranno battere in ritirata.

La settimana

La stampa di ogni colore ammette che in occasione della celebrazione del centocinquantesimo anniversario della grande rivoluzione hanno avuto luogo in Francia delle manifestazioni imponenti. A Parigi oltre 200 mila persone hanno marciato da piazza della Repubblica sino a piazza della Bastiglia.

La Rivoluzione, la Repubblica, la Nazione, furono le tre idee dominanti nelle manifestazioni dei discendenti di coloro che lottarono durante la rivoluzione del 1789-1793. Questa celebrazione si è svolta in un momento in cui quello che resta della democrazia in Europa è seriamente minacciato. All'ombra del pericolo fascista si rivela qua' e la' qualche atto di capitolazione e di tradimento nelle file stesse della democrazia.

Si intuisce la necessità di rafforzare l'unità, si comprende sempre meglio, che solo la classe operaia, i contadini, le masse piccolo borghesi fedeli agli ideali di libertà e democrazia possono, realizzando l'unità, sbarrare la via al fascismo. La grande rivoluzione francese distruggendo l'oppressione feudale, pose le basi dello sviluppo attraverso le istituzioni democratiche — dell'industria e della civiltà moderna. Le calunnie dei fascisti non possono nascondere questa grande verità: che, il progresso realizzato sino ad ora fu reso possibile dagli sconvolgimenti sociali e politici operati da quella grande rivoluzione.

Importante riunione per la costituzione di un Circolo di amici della VOCE a Windsor

Gli abbonati e lettori del nostro giornale di Windsor sono convocati ad una riunione speciale per domenica, 30 luglio, alle ore 10 A.M., nella Sala G. CABOTO, 966 WYANDOTTE ST. EAST.

Si tratta di stabilire un migliore contatto con tutti i nostri amici e di gettare le basi per la costituzione di un Circolo di amici della VOCE. Sarà presente l'amico Frattini, redattore responsabile della VOCE.

Che nessuno manchi a questa riunione. Nel lavoro di organizzazione dei Circoli di amici della VOCE, Windsor deve occupare un posto d'onore.

LA VOCE.

Adesioni alla nostra dichiarazione

La stampa canadese continua ad appoggiare la campagna da noi iniziata contro le provocazioni degli agenti dell'Ovra e della Gestapo. Il Winnipeg Free Press uno dei più importanti quotidiani dopo essersi diffusamente occupato della nostra dichiarazione in un articolo di fondo dice:

"La conclusione a cui giunge la

Guerra allo spionaggio

Il governo americano ha creato 3 uffici speciali per combattere lo spionaggio fascista. Gli uffici avranno sede nell'Alaska, a Hawaii, e l'altro a Porto Rico.

Legionari di ritorno dalla Spagna arruolati dal Giappone

NAPOLI, 18 luglio — Numerosi legionari ritornati dalla Spagna sono stati arruolati per servire il Giappone nella sua guerra contro la Cina. Un primo gruppo si è già imbarcato per l'Estremo Oriente.

I giapponesi sono stati respinti

Le autorità giapponesi ricorrono ad ogni sorta di menzogne per far credere che ottengono dei successi nel tentativo di invadere la Mongolia. Le truppe giapponesi e manciuriane che hanno invaso la Mongolia nel settore del fiume Khalka sono state respinte al di là del fiume ed il territorio è ancora occupato dalle truppe Sovietiche e della Mongolia. Questo è detto chiaramente nel comunicato dello Stato Maggiore delle truppe della Mongolia.

"Voce" sulla necessità di una stretta cooperazione tra italiani e canadesi nella lotta contro la provocazione ci sembra degna della massima considerazione. Il linguaggio degli italiani che parlano attraverso la "Voce" ci sembra patriottico e pieno di buon senso. Esso contrasta nettamente con il linguaggio degli editoriali della "Deutsche Zeitung" il quale continua ad incitare i germano-canadesi a mantenersi uniti contro... Ebbene, contro chi e che cosa? I canadesi vorrebbero sapere di che cosa realmente si tratta".

Cara VOCE,

Se mi permetti ti rubo un po di spazio per alzare anche la mia voce e congratularti per la splendida maniera con cui hai incominciato a smascherare la cinica e perfida propaganda che conduce l'Ovra (polizia segreta del governo fascista). Io penso che la stragrande maggioranza degli italiani sarebbero d'accordo con la campagna che stai conducendo se ne fossero messi a conoscenza. Il 95 per cento degli italiani che abitano nel Canada vogliono vivere tranquilli e in buoni rapporti con la popolazione del paese che li ospita. Questi italiani sono pronti se sarà necessario a fare anche dei sacrifici per difendere le attuali istituzioni liberali e democratiche.

Perciò gli italiani sono anche pronti a difendersi assieme al popolo canadese contro gli attacchi degli agenti dell'Ovra oggi sotto il completo controllo della polizia nazi. Sono convintissimo che gli italiani respingeranno indignati le istruzioni di Farinacci che vorrebbe creare in tutti i paesi una colonna di traditori. Un bravo sentito alla nostra "Voce". Continua questa bella lotta per smascherare gli agenti dell'Ovra e per difendere il prestigio del nostro popolo. Facendo così noi ci faremo amare e rispettare e contribuiremo alla lotta per il progresso.

J. V. — Toronto, Ont.

Verso l'unità sindacale

Il Lavoro Organizzato del Canada si appresta a fare i dovuti preparativi per la sua convenzione annuale che avrà luogo a London, Ont. il 25 settembre prossimo.

Anche quest'anno, il problema più importante che si pone di fronte alla 55ma convenzione del Trades and Labor Congress of Canada, oltre a quelli economici, è quello dell'unità sindacale.

L'anno scorso, nel suo discorso di apertura il Presidente Draper si è appassionatamente appellato agli operai unionisti di questo Dominio di unirsi e fare ognuno il proprio dovere per portare ad un miglioramento economico e per rafforzare la democrazia.

Raccomandando una libera e franca discussione sui compiti della convenzione, egli ha insistito sulla necessità di una più stretta solidarietà e maggior democrazia in seno al movimento operaio.

Non è stata una sorpresa che una

valanga di risoluzioni sono state poste di fronte alla 54ma convenzione del Trades Congress sulla questione dell'unità sindacale. Il Lavoro Organizzato ha voluto dimostrare la sua ferma posizione per l'unità di tutte le unioni internazionali sotto la bandiera del Trades and Labor Congress of Canada.

La risoluzione in favore all'unità, approvata alla convenzione, dice chiaramente che "un movimento unionista internazionale unito è essenziale per i lavoratori di questo Dominio", ricorda le deliberazioni di unità fatte nelle convenzioni del Trades Congress nel 1936 a Montreal e nel 1937 a Ottawa; spiega che le porte per l'unità delle unioni della A.F. of L. e del C.I.O. sono rimaste aperte; domanda che queste porte siano mantenute aperte e istruisce il nuovo esecutivo ad escogitare ogni mezzo per mantenere e rafforzare l'unità.

Non bisogna commettere degli er-

rori su di questo: i capi e gli operai di base del movimento unionista hanno deciso in favore all'unità lo scorso settembre a Niagara Falls, Ont. Essi sanno che l'unità sindacale è il piedistallo della democrazia.

Noi ci auguriamo che i delegati alla prossima convenzione di London sosterranno fortemente la volontà della grandissima maggioranza degli unionisti in favore dell'unità sindacale e denunceranno qualunque probabile tentativo da parte di qualche elemento che coscientemente o inconscientemente cerca ancora di ostacolare la realizzazione di questa grande aspirazione operaia a danno di tutto il popolo lavoratore.

L'unità sindacale contribuirebbe a costringere i grandi capitalisti a stanziare dei fondi per l'inizio di lavori, a portare un miglioramento economico del paese ed a proteggere e rafforzare i diritti democratici conquistati attraverso lunghe lotte dai lavoratori canadesi.